



parco nazionale*
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Luglio 2013

3 luglio 2013 - La Gazzetta del NordBarese, pag. 7: "Parco dell'Alta Murgia da smilitarizzare"

«Parco dell'Alta Murgia da smilitarizzare»

Andria, nuove prese di posizione contro la presenza di poligoni

MICHELE PALUMBO

● **ANDRIA.** Smilitarizzare il Parco nazionale dell'Alta Murgia: i Giovani Democratici non hanno dubbio. E, anzi, aggiungono che la smilitarizzazione, per rendere il parco finalmente un territorio incontaminato, si può, si deve fare. Michele Terrone, segretario dei Giovani Democratici di Andria, ha spiegato che "Dopo anni di silenzi, siamo felici di tornare a leggere sulla stampa locale e nazionale che la questione delle servitù militari e dei loro riordini non è stata dimenticata. Era il 2005 quando si marciò per l'ultima volta tra Gravina e Altamura per ribadire con forza la volontà di costruire un "Parco della Pace" senza servitù militari. Più di diecimila persone parteciparono all'evento che vide la partecipazione anche del futuro Presidente della Regione Nichi Vendola. Da allora, però, nulla è stato fatto".

In una nota sottoscritta da numerose segreterie dei Giovani Democratici del territorio, si legge infatti che "Nel Parco sono ancora presenti poligoni militari estesi per circa il 30% del territorio, cioè 15.000 ettari, e si eseguono regolarmente esercitazioni militari all'aperto. Nel contesto storico-economico in cui oggi viviamo, non è più ammissibile l'attività militare nel Parco dell'Alta Murgia. Le attività militari hanno un impatto ambientale disastroso: il passaggio di mezzi bellici, le esplosioni prodotte dalle simulazioni di guerra costringono la fauna a traslocare e rilasciano

nell'ambiente i metalli pesanti, elementi cancerogeni. Ne risentono turismo, e quindi occupazione, protezione della fauna e della flora, salute pubblica". I Giovani Democratici della Murgia condividono pienamente le sollecitazioni provenienti dalla Comunità del Parco e dal presidente dell'Ente, Cesare Veronico, ed hanno sottolineato che "Sosteniamo con forza l'attività parlamentare della nostra deputata

Liliana Ventricelli e degli altri onorevoli che ne hanno sottoscritto l'interrogazione, ma riteniamo fondamentale tornare a sensibilizzare la cittadinanza murgiana e far partire da tutto il territorio un nuovo messaggio di pace. Siamo convinti che la spesa militare vada fortemente ridimensionata e sosteniamo politiche che mirino a una loro progressiva riduzione: diciamo "no" ai poligoni e "sì" alla riconversione di questi in strutture che favoriscano il turismo e cioè noleggio bici, punti ristoro".

Il documento dei Giovani Democratici è stato sottoscritto dai segretari Gd Marco Rifino Gd (Altamura), Michele Terrone (Andria), Elisa Saracino (Bitonto), Francesco Marcone (Corato), Ilana Bellino (Gravina in Puglia), Lorenzo Ditolve (Minervino Murge), Cleto Campanale (Ruvo di Puglia), Iolanda Lovecchio (Santeramo in Colle), Antonella Piarulli (responsabile Gd Spinazzola), Luigi Aresta (Toritto), Pierpaolo Treglia (Puglia), Pasquale Cotrufo (Terra di Bari), Bruno Lattanzio (Bat), che hanno così concluso: "Attendiamo fiduciosi le risposte dei Ministri

alla Difesa e all'Ambiente e crediamo fondamentale una nuova programmazione delle esercitazioni da parte del Comitato Misto paritetico. Siamo convinti, tuttavia, che una nuova Marcia è possibile, una nuova pacifica protesta di un'intera comunità possa essere la risposta più forte ai carri armati che sparano tra le nostre colline".

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA' - Sulla smilitarizzazione del Parco nazionale dell'Alta Murgia sono intervenuti anche i coordinatori cittadini di Andria di Sinistra Ecologia Libertà, Michele Lorusso e Valentina Lomuscio, che hanno diffuso questa dichiarazione: "La proposta di smilitarizzazione dell'area del Parco dell'Alta Murgia da parte del presidente Veronico trova il nostro favore senza se e senza ma. L'esercitazione effettuata nella primavera scorsa, che ha registrato la presenza di circa 3.000 militari, ha creato difficoltà nel processo naturale di rinnovamento della fauna e flora presenti nella zona. Tali pratiche, inconciliabili con l'interesse naturalistico di una zona sottoposta a vincolo di "parco", hanno indotto il presidente a proporre la ricerca di aree alternative per lo svolgimento di tali attività al di fuori, appunto, delle aree naturali protette in tutto il territorio nazionale". Lorusso e Lomuscio hanno aggiunto: "Saremo attori principali e al fianco di quanti, associazioni e istituzioni, vorranno raccogliere l'appello diffuso dal presidente Veronico a creare iniziative che coinvolgano tutte le "aree naturali protette del Paese affinché possano essere "liberate" dalle servitù militari e dai poligoni addestrativi che mettono a rischio la biodiversità, gli ecosistemi ed un'economia sostenibile fondata su turismo ed agro-zootecnia qualificati".



SCENARIO L'altopiano carsico